



A BREVE UN PROGETTO DEL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEL MOLISE PER UNA ZONA PROTETTA CON LA CAMPANIA

Piace il parco interregionale

Martedì scorso un incontro con le amministrazioni locali interessate

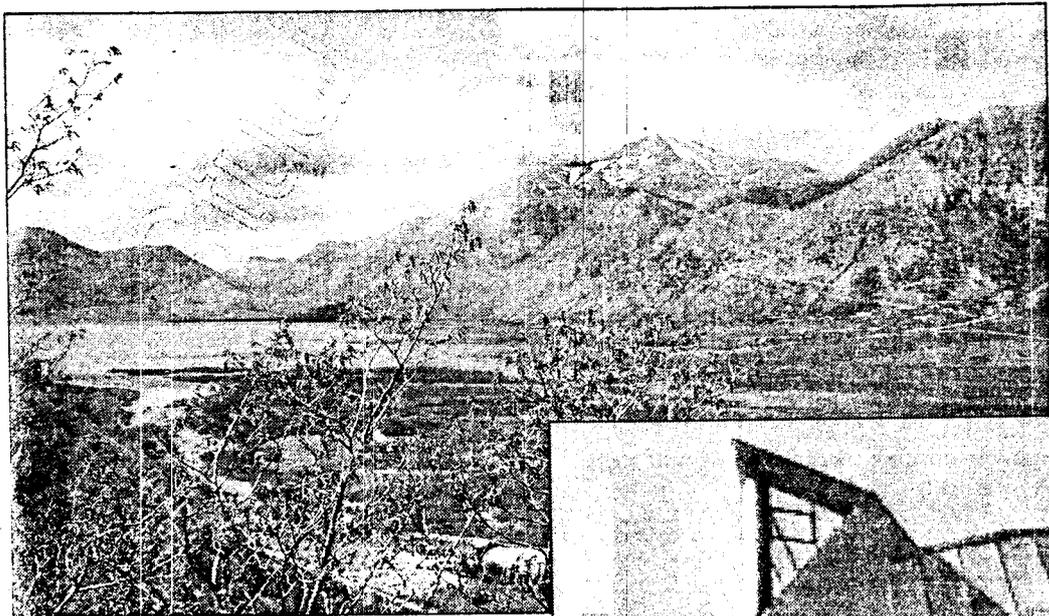
L'idea di realizzare un parco nazionale a cavallo delle regioni Campania e Molise che inglobi tutto il Matese ha finito con il fare proseliti.

Mesi addietro i comuni campani che fanno parte del Parco del Matese e che confinano con la Regione Molise ebbero ad auspicare che l'area del parco fosse estesa a tutto il Matese, sino alla nota località turistica Campitello Matese in provincia di Campobasso, includendo nel progetto gran parte dei comuni dell'isernino prossimi alla provincia di Caserta.

Ebbene il 20 giugno sceso ad opera del rettore della Università del Molise, il professor Cannata, ad Isernia presso la Facoltà di Scienze ambientali c'è stato un incontro fra i sindaci dei territori interessati.

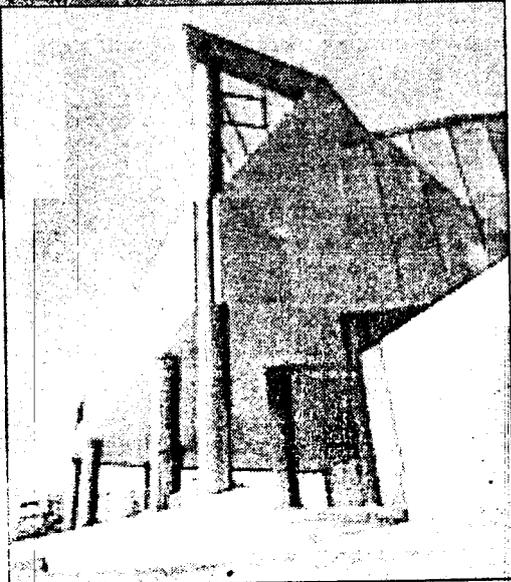
Per il versante campano hanno partecipato i primi cittadini di Ailano, Capriati al Volturno, Gallo Matese, Letino e Fontegreca.

Questi comuni prima della nascita della provincia di Caserta appartenevano alla regione Molise ed esattamente dipendevano dalla Amministrazione provinciale di



Campobasso. Malgrado oltre sessant'anni di nuova appartenenza non hanno perso i legami con la terra dei loro genitori. Tante manifestazioni sia sul versante molisano che campano dell'area Matesina hanno identiche radici culturali e storiche. Affinità anche sotto l'aspetto culinario e delle tradizioni. Giorni fa, come ogni anno da Piedimonte Matese, si è tenuto un pellegrinaggio a

L'Università del Molise di è fatta promotrice di una serie di incontri sul tema del parco nazionale





*Dietro gli intendimenti di salvaguardia
naturalistica e paesaggistica
c'è anche la volontà di creare un vero
e proprio volano per il turismo*

piedi sino a Castel Petroso. E sempre nei giorni scorsi ad opera della Amministrazione provinciale di Caserta si è tenuta la manifestazione «Volturno in canoa»: dalle sorgenti di Cerro gli appassionati della canoa e del rafting hanno raggiunto Castel Volturno dove il fiume si butta nel Mar Tirreno.

Come dire che esistono tutte le premesse a che possa nascere un parco nazionale che inglobi quello regionale, casertano-beneventano, del Matese.

Ovviamente i sindaci Mario Lanzone per Ailano, Antonio Graziano per Capriati al Volturno, Carmela Imundi per Fontegreca, Francesco Confreda per Gallo Matese e Antonio Orsi per Letino si sono detti entusiasti della iniziativa e pronti a collaborare affinché l'idea vada avanti.

Il fine oltre che di realizzare una vasta zona protetta a salvaguardia della natura, è quello di incentivare l'attività turistica. Aspirazione che accomuna i paesi su menzionati che nel turismo vedono la possibilità di uscire dall'isolamento e di risolvere i problemi occupazionali ed economici che li travagliano.

Il rettore Cannata a breve sarà in grado di presentare un apposito studio che con il sostegno delle amministrazioni comunali dei due versanti del Matese dovrà poi essere inoltrato alle amministrazioni regionali di appartenenza.

Nessuno si è ovviamente nascosto le difficoltà e il fatto che si va incontro ad un iter lungo, ma parimenti tutti si sono dichiarati entusiasti e pronti a sostenere il progetto.

A.L.